

Ferito a morte di La Capria al Teatro Carignano

in scena fino al 13 novembre con la regia di Roberto Andò

By Alan Mauro Vai - 12 Novembre 2022

86

Share on Facebook

Tweet on Twitter

G+

P



Foto di Lia Pasqualino

Ferito a morte – Lo specchio di una Napoli immortale

Va in scena al Teatro Carignano all'interno della stagione del Teatro Stabile di Torino, **Ferito a morte**, adattamento drammaturgico del romanzo del 1961 di **Raffaele La Capria** ad opera di **Emanuele Trevi**, con la regia di **Roberto Andò**, un nutrito cast di ben 16 artisti tra attori e attrici, le scene e il disegno luci di **Gianni Carluccio**, i costumi di **Daniela Cernigliano** e le videografie di **Luca Scarzella**.

La scena dello spettacolo estrude il palco in una stanzetta con libri, una lampada, un lettuccio dal telaio di legno intarsiato e candide lenzuola. Da qui il protagonista Massimo De Luca, interpretato da un incantevole **Andrea Renzi**, conduce il pubblico

Fai una piccola donazione sostieni il Teatro!



Metti in evidenza i tuoi articoli su TeatrionLine



RECENSIONI



Recensioni/Articoli

Ferito a morte di La Capria al Teatro Carignano



Monologo

Teatro Lo Spazio, Anna Cappelli



concerto

Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Pappano e Batiashvili per Beethoven/Brucker



Bologna

Servo di scena

INTERVISTE

nel ventre del golfo di Napoli alla caccia della spigola, pesce simbolo di una vita che sguizza e fugge, di una bellezza luccicante e viva che si desidera cogliere, possedere, per poter poi, non paghi, ritornare a inseguire in una continua lotta fra la vita e la morte, fra la noia e il piacere, la languida esperienza di una passione che deve essere sempre stimolata, pena il cadere in uno stato di depresso torpore mortifero.

L'adattamento del romanzo di La Capria da parte di Emanuele Trevi non è l'operazione di riportarne sulla scena la trama, ma di offrire un punto di vista, di leggere da un punto di vista drammaturgico, cioè attraverso la concretezza artigianale del teatro che è l'arte del limite e insieme della più inaudita libertà. Quello di La Capria è uno dei rari romanzi italiani che con il passare del tempo ha assunto un nitore classico che non è soltanto dovuto allo scintillio della forma, che potremmo paragonare a un cristallo molto lavorato, ma anche la capacità di Ferito a morte di continuare a parlare a distanza di anni, di essere uno specchio, in cui la società napoletana, e non solo, può rivedersi. La borghesia di oggi finisce per ritrovarvi gli stessi temi e gli stessi problemi che ancora l'affliggono: la metafora dell'occasione mancata, il senso di dispersione, un edonismo che, se non è perdente, è immobile, autistico e, in un modo o nell'altro, rischia sempre di naufragare nel fallimento. Non accade nulla, tutta resta sospeso su piani più o meno profondi dell'analisi di un sé e, come in un sogno, la scena scorre e appare, scompare e si ritrae, galleggiando sulla superficie di un mare sempre calmo, un caos mitigato da una mollezza inquieta, che si disloca in punti differenti sul palco, nella terrazza del circolo in cui lo sciabordio della risacca scuote con implacabile placidità la vita dei ricchi viziati, vuoti e impigliati nella rete di una vita che invischia nel contesto familiare che tarpa le ali e sotterra nella sabbia. Roberto Andò disegna uno spettacolo edonistico e cromaticamente ipnotico, con quadri in movimento, abiti sgargianti, videografie che interagiscono acquose con le luci studiate per generare l'indolente bellezza del rutilante vuoto, orchestrando un meccanismo drammaturgico sublime, una perfetta ed equilibrata squadra di interpreti e la luccicante cascata vellutata del verso poetico di La Capria.

Visto il 10 novembre 2022

Teatro Carignano – Torino

Ferito a morte

di Raffaele La Capria
adattamento Emanuele Trevi
regia Roberto Andò
con Andrea Renzi, Paolo Cresta, Giovanni Ludeno, Gea Martire, Paolo Mazzarelli, Aurora Quattrocchi, Marcello Romolo
Matteo Cecchi, Clio Cipolletta, Giancarlo Cosentino, Antonio Elia,
Rebecca Furfaro, Lorenzo Parrotto, Vincenzo Pasquariello,
Sabatino Trombetta, Laure Valentinelli
la voce di Roger in inglese è di Tim Daish
scene e luci Gianni Carluccio
costumi Daniela Cernigliaro
video Luca Scarzella



Intervista

Alessandra Fumai –
intervista



Intervista

Intervista a Roberto
Mercadini



Intervista

Gigi Proietti Globe
Theatre Silvano Toti di
Roma, La Commedia
degli...



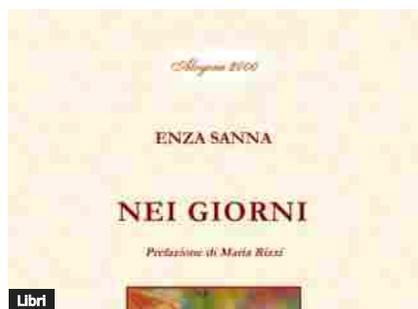
Intervista

Intervista a Riccardo
Giannini

CERCA TEATRI:

Search

LIBRI



Libri

Enza Sanna – NEI GIORNI

Redazione - 11 Novembre 2022

Recensione di Raffaele Piazza La raccolta di poesie che prendiamo in considerazione in questa sede presenta una prefazione dal carattere molto acuto, scritto che è esauriente,...

FILM/CINEMA



Film/Cinema

Grease – Teatro
Brancaccio



Arte/Cultura

Roma Culture, gli
appuntamento della
settimana



Film/Cinema

La Settimana
Internazionale della



Film/Cinema

Amore Postatomico
Evento Speciale al